

Libri, il nuovo romanzo di Chiara Valerio

La morte di Vittoria e la ricerca della verità

Domenico Rizzo

Chi dice e chi tace

Autore CHIARA VALERIO

Casa editrice SELLERIO EDITORE

Pagine e prezzo 288, EURO 15

«Conosci te stesso,» così recitava la frase all'ingresso del tempio di Apollo a Delfi. Invito amichevole o monito severo a guardare dentro il proprio animo, scavare fino in fondo correndo il rischio di raggiungere l'abisso per riemergere in seguito alla luce del sole, accettando (almeno in parte) la consapevolezza dei limiti cognitivi che portano alla costante ricerca di una verità per dare senso a un'esistenza carica di fascino e mistero, così come di ombra e silenzio, nel corso della sua durata terrena. È quanto accade a Lea Russo, tra le protagoniste di «Chi dice e chi tace» il nuovo romanzo di Chiara Valerio recentemente proposto dal linguista Matteo Mottolese per la settantottesima edizione del Premio Strega (le scelte del comitato direttivo sulle opere ammesse in finale verranno annunciate venerdì 5 aprile e mercoledì 5 giugno.) Lea che indaga

sulla morte di Vittoria, scontrandosi col muro dell'omertà innalzato da una comunità che tiene per sé o si lascia sfuggire qualche flebile indizio intriso di maldicenza; Vittoria che arriva un giorno in paese scombusolando la monotonia radicata negli abitanti con il suo carattere espansivo e la passione per gli animali in cerca di rifugio e attenzione; Mara, fantasmagorica presenza che potrebbe entrare di diritto nella galleria delle eroine hitchcockiane per il suo passato indefinito (figlia, sorella, amica... oppure ostaggio di Vittoria?). Storie e pulsioni sotterranee emergono nel corso di un'indagine serrata che rivela un mondo dove nulla è come sembra a prima vista e la realtà stessa tende all'inganno, all'artificio e alla menzogna per essere interpretata in una sola direzione. Il passato può essere alterato così come il presente, rimane tuttavia l'incognita di un futuro dove la verità agognata potrebbe manifestarsi sotto differenti forme, spazzando via dubbi e timori disseminati lungo un sentiero che sembra non avere fine e condurre verso le tenebre della ragione. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157